

contribuire ad affrontare le sfide proprie della società europea e mondiale”. Per crescita inclusiva si intende “rafforzare la partecipazione delle persone mediante livelli di occupazione elevati, investire nelle competenze, combattere la povertà e modernizzare i mercati del lavoro, i metodi di formazione e i sistemi di protezione sociale per aiutare i cittadini a prepararsi ai cambiamenti e a gestirli e costruire una società coesa”.

Nell’Accordo di Partenariato si evidenzia la coerenza con l’obiettivo tematico n.10: “Investire nell’istruzione, formazione e formazione professionale, per le competenze e l’apprendimento permanente” ed il risultato atteso n.10.4.6: “Azioni volte ad incoraggiare l’apprendimento lungo tutto l’arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale (focus area 1.c)”.

La Misura concorre, infine, alla realizzazione della Strategia di Ricerca e Innovazione per la Smart Specialisation in Toscana (*versione preliminare approvata con Delibera di G.R. n.478 del 09-06-2014*).

8.2.1.3. Campo di applicazione, aliquota di sostegno, beneficiari ammissibili, e, se del caso, metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, eventualmente ripartito per sottomisura e/o per tipo di operazione. Per ciascun tipo di operazione, specificare i costi ammissibili, le condizioni di ammissibilità, gli importi e le aliquote di sostegno applicabili nonché i principi per la definizione dei criteri di selezione

8.2.1.3.1. 1.1 Corsi di formazione, corsi e-learning, coaching, workshop

Sottomisura:

- 1.1 - sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze

8.2.1.3.1.1. Descrizione del tipo di intervento

La sottomisura si inserisce nell’ambito della sottomisura 1.1 ed è volta a soddisfare, prioritariamente, i fabbisogni n. 3 “Promozione della formazione” e n. 1 “Potenziamento del sistema della conoscenza e del trasferimento dell’innovazione” che discendono dall’evidenza che, secondo quanto riportato nell’analisi SWOT, in Toscana è presente un basso livello di specializzazione (meno del 4% dei capi azienda ha conseguito un titolo di studio a indirizzo agrario), vi è un ridotto accesso alla formazione, una scarsa conoscenza da parte degli imprenditori agricoli di tematiche quali biodiversità, paesaggio, FER, gestione delle risorse acqua, effluenti, suolo e dei cambiamenti climatici. L’operazione è collegata principalmente alla Focus Area 1C “Incoraggiare l’apprendimento lungo tutto l’arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale” e 1A “Stimolare l’innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali” anche se, trattandosi di un intervento trasversale, incide anche su tutte le Focus Area indicate nella descrizione generale della Misura e su tutti e tre gli obiettivi trasversali, in quanto:

Ambiente: contribuisce principalmente alla diffusione delle conoscenze funzionali al miglioramento della sostenibilità ambientale dei processi produttivi (tecniche di produzione a basso impatto e uso più efficiente di input – acqua, nutrienti e prodotti fitosanitari), al miglioramento del rendimento energetico delle produzioni sia riducendo il consumo di energia che migliorando tecnologie e metodi di produzione di energia da fonti rinnovabili, al miglioramento della gestione, uso e sviluppo delle risorse genetiche (compreso quelle a rischio di estinzione) al fine della tutela della biodiversità e del paesaggio;

Clima: contribuisce alla diffusione delle conoscenze funzionali all’adattamento dei processi produttivi ai

cambiamenti climatici, alla protezione del suolo e alla prevenzione dei rischi naturali;

Innovazione: contribuisce all'incremento dell'attività di innovazione delle imprese, attraverso il sostegno alla qualificazione del capitale umano, al sostegno e valorizzazione economica dei risultati della ricerca, migliorando la competitività delle imprese.

La sottomisura è finalizzata a realizzare interventi di aggiornamento e di formazione professionale degli operatori coinvolti nelle attività agricole e forestali, nonché dei giovani che intendano insediarsi per la prima volta in un'azienda, al fine di favorire l'acquisizione di conoscenze tecniche e l'introduzione di processi innovativi attraverso interventi sia di carattere collettivo che individuale con diversi gradi di approfondimento (formazione-aggiornamento), con contenuti specialistici calibrati in base alla preparazione dei partecipanti e con diverse modalità e strumenti di attuazione. L'operazione è finalizzata anche a realizzare incontri tematici o forum che saranno erogati tramite l'organizzazione di workshop intesi come gruppi di lavoro in cui dovrà essere stimolata l'interazione tra i partecipanti con l'obiettivo di dare una risposta ad un problema specifico sulla base di tematiche individuate dal programma.

I programmi di formazione dovranno essere collegati in via prioritaria alle seguenti tematiche:

- azioni necessarie a ridurre gli errori dei beneficiari delle singole misure, sulla base dei tassi d'errore che emergono dagli audit e dalle analisi delle singole Regioni e degli Organismi Pagatori;
- innovazione nel campo agro-alimentare e forestale (anche all'interno dei gruppi PEI) nonché azioni di formazione e alfabetizzazione per promuovere l'adozione delle TIC nelle aziende agricole e nelle piccole e medie imprese nelle aree rurali;
- temi di carattere ambientale quali la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, l'energia rinnovabile, la gestione delle risorse idriche e la biodiversità;
- obblighi a livello aziendale derivanti da Criteri di Gestione Obbligatorie (CGO) e/o norme relative alle Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA);
- temi della diversificazione delle attività da parte della famiglia agricola, nei settori con maggiori opportunità di lavoro;
- i requisiti stabiliti per l'attuazione dell'articolo 11, paragrafo 3 della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio ("direttiva quadro sulle acque") nonché i requisiti per l'attuazione dell'articolo 55 del regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio (Uso dei prodotti fitosanitari) e dell'articolo 14 della direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (Difesa integrata) e del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari ai sensi dell'art.6 del D.Lgs.150/2012.

Non sono finanziabili nell'ambito della sottomisura i corsi o tirocini che rientrano nei normali programmi d'insegnamento delle scuole secondarie o di livello superiore. Sono altresì esclusi i corsi di formazione finanziati con il POR FSE 2014-2020 della Regione Toscana.

Di seguito la descrizione degli interventi finanziati:

Corsi di formazione

Questa tipologia di corso sarà erogata sia con metodologie tradizionali che con metodologie innovative e si

prevedono tre tipologie di corso:

- a) corsi lunghi: attività d'aula o comunque svolte in modo collettivo di durata superiore a 60 ore.
- b) corsi medi: attività d'aula o comunque svolte in modo collettivo di durata compresa tra le 20 e le 60 ore.
- c) corsi brevi: attività d'aula o comunque svolte in modo collettivo di durata inferiore a 20 ore.

Corsi e-learning

Questa tipologia di corso è finalizzata a realizzare interventi formativi con obiettivi concreti che saranno erogati in modalità e-learning.

Coaching

Questa tipologia di intervento è finalizzata a sostenere un'attività di tutoraggio a nuovi agricoltori da parte di agricoltori già ben avviati, i quali sono temporaneamente chiamati a svolgere un ruolo di mentore, offrendo indicazioni e consigli ai loro 'allievi' su tutti gli aspetti legati alla conduzione di un'azienda agricola (selezione delle colture, salute del suolo, metodi di irrigazione, raccolta e tecniche di conservazione e/o trasformazione, pianificazione aziendale, aggregazione, marketing). Tale strumento incoraggia gli agricoltori e coloro che intendono avviare una impresa agricola a sostenersi a vicenda attraverso l'apprendimento condiviso e lo scambio di esperienze e si differenzia dallo strumento della consulenza (Misura 2) che invece prevede l'intervento di un consulente a supporto dell'imprenditore per risolvere un problema specifico.

Workshop

Il workshop dovrà offrire occasioni di apprendimento attivo basandosi su esercitazioni di gruppo (eventi 'reali' esterni, avvenimenti creati artificialmente come giochi e simulazioni ed esperienze vissute effettivamente nel contesto del processo formativo) condotte e assistite da una o più persone (facilitatore) anche con il metodo del "World Café". Il workshop potrà avere una durata fino a tre giorni. Sono escluse le iniziative basate su presentazioni seguite da semplice dibattito. Le tematiche principali saranno quelle volte a migliorare i modelli organizzativi, la competitività e la sostenibilità aziendale, acquisire capacità imprenditoriali e favorire la propensione all'innovazione, diffondere pratiche e sistemi colturali per la fertilità del suolo e la prevenzione del dissesto idrogeologico, il risparmio idrico, la tutela della biodiversità.

Le azioni di formazione e informazione, volte a soddisfare fabbisogni specifici e condivisi all'interno di una compagine partenariale di progetto (misura 16) o di filiera o territoriale, dovranno essere previste nei piani d'investimento dei PIF/PIT/GO/altri progetti cooperativi.

8.2.1.3.1.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

Il sostegno è previsto sotto forma di contributo in conto capitale calcolato in percentuale sulla spesa ammissibile.

Il sostegno consta nel rimborso dei costi sostenuti dal fornitore per far partecipare alle attività di formazione e di trasferimento gli imprenditori e i dipendenti di imprese agricole, forestali, gestori del

territorio e PMI del territorio rurale.

A) Per le attività di formazione il sostegno è determinato dall'applicazione della tabella standard di costi unitari definita in ragione dell'opzione b) del comma 1 dell'art. 67 del Reg. 1303/2013, applicando il metodo previsto alla lettera b)(5) dell'art 67. Sono state individuate 3 classi di valore ammissibile della spesa differenziate in base alla durata espressa in ore:

1) Valore ammissibile di spesa strutturale (UCS-SRP) pari a 254,31 EUR per ogni ora, oltre a 2,26 EUR per allievo (UCS-SFA) per corsi ed attività di gruppo di durata <20 ore;

2) Valore ammissibile di spesa strutturale (UCS-SRP) pari a 196,81 EUR per ogni ora, oltre a 1,70 EUR per allievo (UCS-SFA) per corsi ed attività di gruppo di durata tra 21 e 60 ore;

3) Valore ammissibile di spesa strutturale (UCS-SRP) pari a 161,47 EUR per ogni ora, oltre a 1,35 EUR per allievo (UCS-SFA) per corsi ed attività di gruppo di durata >60 ore.

B) Per le attività di coaching individuale il sostegno è concesso a norma della opzione c) del (1.5.) dell'art 67 del Reg N 1303/13, applicando la somma forfettaria stabilita con metodo previsto alla lettera b) (5) dell'art. 67 del Reg 1303/13. Il valore di spesa ammissibile pari a 50,00 EUR per allievo e per ogni ora di attività di trasferimento individuale.

La definizione degli importi del metodo di calcolo è accompagnata da dichiarazione attestante esattezza e adeguatezza, ai sensi dell'art. 62, (2) del Reg. N. 1305/13.

Ove non sia possibile, con le precedenti opzioni di cui alle lettere b) e c) , coprire tutte le tipologie di costi si utilizzerà, per le sole categorie scoperte, l'opzione lettera a) (1) dell'art. 67 del Reg N 1303/13.

Qualora la Regione Toscana lo ritenga utile, potranno essere emessi voucher utilizzabili da parte dei fruitori del servizio secondo i seguenti principi:

- il voucher avrà un periodo di validità non superiore ad un anno;
- il voucher sarà collegato ad una specifica operazione di *formazione*;
- saranno fissate specifiche condizioni per l'ottenimento ed il rimborso dei voucher.

8.2.1.3.1.3. Collegamenti con altre normative

- Direttiva 2004/18/EC e 2004/17/EC;
- Direttiva 2014/23/EU, 2014/24/EU, 2014/25/EU (che sarà recepita nella legislazione nazionale);
- Direttiva 89/665/EEC, 92/13/EEC;
- Principi generali sui contratti pubblici derivati dal Trattato sul funzionamento dell'UE (TFEU)
- Legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro"
- DGR del 17 dicembre 2007 n.968 e s.m.i. su "Accreditamento Agenzie formative"
- D.Lgs. 18-5-2001 n. 227 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'articolo 7 della L. 5 marzo 2001, n. 57".
- Programma Quadro per il settore forestale (adottato ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs n. 227/2001 e

proposto dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano)

- Legge forestale della Regione Toscana (LR 39/00 e s.m.i.)
- DGR 748 del 9 settembre 2013 'Avvio del sistema di addestramento e qualificazione di cui all'articolo 71, comma 5 della LR 39/2000, inserimento della procedura operativa tra le Regioni Liguria e Toscana per lo spegnimento degli incendi boschivi nel piano AIB - Modifiche alla delibera della Giunta regionale n. 55 del 22 febbraio 2009 (Approvazione del piano operativo antincendi boschivi 2009-2011)'
- DGR 50 del 28 gennaio 2014 'Approvazione Piano operativo antincendi boschivi 2014 - 2016'
- Piano Antincendi Boschivi della Regione toscana (Periodo 2014/2016) e successive modifiche e integrazioni
- Piano Regionale Agricolo Forestale (Periodo 2012/2015) e successive modifiche e integrazioni
- Demarcazione con altri fondi e programmi come riportato nel paragrafo 14 del presente PSR

8.2.1.3.1.4. Beneficiari

Per quanto riguarda corsi di formazione, corsi e-learning, coaching:

Agenzie formative accreditate sul Sistema Toscano ai sensi della Legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e della DGR del 17 dicembre 2007 n.968 e s.m.i. su "Accreditamento Agenzie formative" preposte ad azioni per il trasferimento della conoscenza dirette agli addetti pubblici e privati del settore agricolo, agroalimentare e forestale, gestori del territorio e PMI in zone rurali.

Il riferimento al sistema di accreditamento delle Agenzie formative, utilizzato dalla Regione Toscana per l'attuazione degli interventi formativi FSE, consente di semplificare le procedure di accertamento del possesso e mantenimento dei requisiti da parte degli Organismi stessi. Si tratta comunque di un sistema aperto a qualsiasi ente di formazione.

Per quanto riguarda i workshop:

Soggetti idonei ad erogare il servizio rivolto agli addetti del settore agricolo, agroalimentare e forestale, gestori del territorio e PMI in zone rurali.

Per quanto riguarda le tematiche inerenti l'AIB (Anti Incendi Boschivi) e di la gestione del Patrimonio Agricolo e Forestale Regionale il beneficiario è la Regione Toscana quando le azioni sono destinate a addetti del settore forestale (art. 14, comma 2 del Reg. (UE) N. 1305/2013) che dipendono o prestano servizio per la Regione stessa.

I beneficiari sono selezionati tramite avvisi pubblici per la concessione di contributi se le azioni di cui all'art. 14 del Reg. UE 1305/2013 sono rivolte ad imprenditori privati oppure tramite gli strumenti contemplati dalla normativa sugli appalti pubblici quando le azioni sono destinate al personale che dipende o che presta servizio per la Regione Toscana.

8.2.1.3.1.5. Costi ammissibili

Fermo restando le pertinenti disposizioni contenute nel precedente paragrafo 8.1 “Descrizione delle condizioni generali”, i costi eligibili sono quelli relativi ai costi di organizzazione:

- *costo del personale coinvolto*
- *progettazione ed organizzazione*
- *missioni e trasferte*
- *materiale e supporti didattici, o e informativi e multimediali*
- *costo degli spazi utilizzati per le attività formative/informative: aule, strutture, impianti e attrezzature*
- *kit didattici specifici*
- *costi sostenuti dai partecipanti (viaggio, vitto, alloggio)*
- *acquisto dei materiali di consumo necessario allo svolgimento delle attività didattiche (sia in aula che in esterno); acquisti (limitato al periodo di utilizzo) e noleggio di macchinari e attrezzature necessarie alle attività formative*
- *spese generali (nella misura massima del 10%).*

Le voci di spesa sopraelencate, rientrano di norma nell’ambito dei costi standard unitari di cui al comma 1, lettera b) ovvero nella somma forfettaria di cui al comma 1 lettera c) dell’art. 67 del Reg. (UE) N. 1303/2013. Ove non sia possibile coprire con tali opzioni tutte le categorie di costi sopra indicati si utilizzerà, per le sole categorie scoperte, l’opzione di cui al comma 1, lettera a) dell’art. 67 del Reg. (UE) N. 1303/2013.”

8.2.1.3.1.6. Condizioni di ammissibilità

Gli organismi prestatori dei servizi di cui alla presente sottomisura devono possedere i seguenti requisiti:

- per quanto riguarda i corsi di formazione, corsi e-learning, coaching, condizione di eligibilità è quella di essere Agenzie formative accreditate ai sensi della Legge Regionale n. 32/2002 e s.m.i. e quindi in possesso di tutti i requisiti previsti dalla DGR 968/2007 “*Revisione del sistema regionale di accreditamento: approvazione direttiva per l’accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione*” e sottoposti al collegato sistema dei controlli.
- per quanto riguarda i workshop, gli organismi devono disporre delle capacità adeguate in termini di numero di personale qualificato e regolarmente formato che dovranno essere rese evidenti dal fornitore del servizio tramite:
 - natura e finalità statutaria dell’organismo
 - situazione economico-finanziaria dell’organismo
 - caratteristiche minime relative alle risorse professionali impiegate quali numero collaboratori, titoli

di studio, attestati di frequenza a corsi di aggiornamento.

Accanto ai requisiti di ordine tecnico, i fornitori dei servizi dovranno possedere anche i requisiti di ammissibilità previsti dalla attuale normativa in materia di appalti pubblici (affidabilità, regolarità contributiva, compatibilità).

Le operazioni sostenute devono essere conformi al diritto applicabile unionale e alle disposizioni nazionali e regionali attuative del diritto unionale.

8.2.1.3.1.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I beneficiari sono selezionati tramite avvisi pubblici per la concessione di contributi se le azioni di cui all'art. 14 del Reg. UE 1305/2013 sono rivolte ad imprenditori privati oppure tramite gli strumenti contemplati dalla normativa sugli appalti pubblici quando le azioni sono destinate al personale che dipende o che presta servizio per la Regione Toscana.

Ferme restando le condizioni di eligibilità degli organismi erogatori del servizio descritte al paragrafo precedente, la selezione verrà effettuata in base alla qualità dei progetti presentati.

La valutazione dei progetti terrà conto di quanto emerso dall'analisi SWOT, di quanto indicato nei Fabbisogni e di quanto previsto dall'art.28 comma 4 del Reg. UE 1305/2014 (pagamenti agro-climatico-ambientali). I criteri di selezione verranno impostati tenendo conto dei seguenti aspetti:

- rispondenza agli obiettivi definiti negli avvisi sulla base dei fabbisogni individuati nel programma
- qualità tecnico didattica del progetto
- efficienza operativa
- congruità economica del progetto
- per il coaching occorre anche il coinvolgimento, nel progetto di formazione, di aziende agricole e forestali con caratteristiche e qualifiche adeguate a prestare il servizio

Per i progetti formativi ed i workshop legati a specifici interventi di progettazione integrata (PIF, PIT), a progetti dei GO o a progetti di cooperazione, verranno aggiunti criteri di valutazione che tengano conto anche degli aspetti ambientali congrui con l'attività proposta.

Per la selezione dei fruitori dei corsi di formazione e dei workshop si terrà conto dei seguenti criteri:

- soggetti addetti del settore agricolo, agroalimentare e forestale, gestori del territorio e PMI in zone rurali, soggetti che operano nell'AIB (Anti Incendi Boschivi) come individuati dal Piano Operativo AIB in vigore.
- priorità di accesso in base a elementi quali: giovani, specifico settore d'intervento, partecipazione a specifici progetti territoriali, di filiera, di cooperazione o di GO da specificare nei singoli bandi.
- per il coaching: accesso riservato a giovani agricoltori come definiti dal Regolamento (persona di età non superiore a 40 anni al momento della presentazione della domanda, che possiede adeguate qualifiche e competenze professionali e che si insedia per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda – art. 2 lettera n) o che si siano già insediati durante i cinque anni precedenti la domanda di sostegno.

8.2.1.3.1.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Per i corsi di formazione relativi agli adempimenti del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari ai sensi dell'art.6 del D.Lgs.150/2012: sostegno pari al 100% della spesa ammissibile.

Per i corsi di formazione sui cantieri di utilizzazioni e sistemazioni idraulico forestali e sulla prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi: sostegno pari al 100% della spesa ammissibile.

Per i corsi e-learning: sostegno pari al 100% della spesa ammissibile.

Per tutti gli altri corsi di formazione ed il coaching: sostegno pari all'80% della spesa ammissibile.

Per i workshop: sostegno pari al 100% della spesa ammissibile.

Quando la formazione di cui ai punti precedenti è rivolta a PMI delle zone rurali, diverse dalle imprese agricole, l'aliquota di sostegno è pari al 60%, ai sensi del Reg. (UE) 702/2014 .

8.2.1.3.1.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.1.3.1.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

Dalla valutazione ex ante basata sui controlli effettuati nel precedente periodo di programmazione emergono i seguenti rischi:

R4 – Appalti pubblici

Il rischio è collegato alla scelta delle procedure di selezione dei fornitori dei servizi e alla definizione del capitolato d'appalto.

R7 – Selezione dei beneficiari

Il sistema per la selezione dei beneficiari non evidenzia rischi specifici, fatto salvo quello collegato a modifiche dei criteri di selezione in corso di programmazione.

R8 – Sistemi informatici

Rischi in merito a tale punto sono collegati alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo e alla carenza di informazioni necessarie ai richiedenti per la presentazione delle domande.

R9 – Domande di Pagamento

Rischi in merito sono collegati a:

- difficoltà di realizzazione del servizio in totale conformità con quanto approvato a causa delle inevitabili necessità di adattamento degli interventi alle reali condizioni operative e delle esigenze dei fruitori del servizio nonché rispetto agli imprevisti;

- disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo.

8.2.1.3.1.9.2. Misure di attenuazione

R4 – Appalti pubblici

Le azioni di mitigazione utilizzate riguardano:

- stretta collaborazione con gli uffici regionali competenti in materia di appalti pubblici
- definizione puntuale dei contenuti del servizio richiesto anche sulla base di passate esperienze

R7 – Selezione dei beneficiari

Si prevede la modifica dei criteri solo nei casi in cui sia effettivamente necessaria ed evitando disparità di trattamento tra i richiedenti. Tali modifiche non verranno mai effettuate in corso di attuazione dei bandi e saranno rese note prima della pubblicazione degli stessi.

R8 – Sistemi informatici

Per mitigare i rischi evidenziati si ricorrerà:

- alla elaborazione di manuali specifici per le diverse fasi del procedimento amministrativo (domande di aiuto, istruttorie, domande di pagamento) che riguardino le modalità e le tipologie di controlli da effettuare.
- alla utilizzazione, nell'esecuzione delle varie fasi del procedimento amministrativo, di banche dati o documenti informatizzati certificati di supporto alla presentazione delle domande e all'attività istruttoria. Il sistema informatico predisposto permetterà lo scambio in tempo reale delle informazioni tra tutte le autorità coinvolte. Nel sistema informatico saranno presenti moduli istruttori e liste di controllo in cui verranno registrati gli esiti dei controlli e le modalità di verifica adottate.
- Inserimento, nelle varie fasi di compilazione delle domande o delle istruttorie, di avvisi in merito a probabili errori di compilazione.

Inoltre è istituito presso l'Autorità di gestione un Gruppo di coordinamento che coinvolge i rappresentanti di tutti i soggetti addetti alla gestione del procedimento e affronta tematiche comuni inerenti l'attuazione del PSR.

R9 – Domande di Pagamento

E' prevista la predisposizione di:

- procedure uniformi per la gestione delle varianti in corso d'opera;
- manuali operativi per la gestione della fase istruttoria della domanda di pagamento;
- moduli istruttori e/o liste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa.

8.2.1.3.1.9.3. Valutazione generale della misura

Il rispetto degli impegni previsti dalla sottomisura/operazione viene effettuato tramite differenti tipologie di controllo:

1. amministrativo, sul 100% delle domande sia di aiuto che pagamento: eseguito sulle domande e sulla documentazione inserita sul Sistema Informativo (S.I.) dell'Organismo Pagatore dai beneficiari e necessarie all'adesione alla misura, alla verifica dell'esecuzione degli interventi finanziati e alla verifica del rispetto degli impegni.
2. controlli in loco: eseguiti ai sensi e con le modalità dell'art. 49 del Reg. (UE) n. 809 del 17/07/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n.1306/2013.

8.2.1.3.1.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

“ATTIVITA’ FORMATIVE: si utilizza l'opzione b) comma 1 dell'art. 67 del Reg. (UE) N. 1303/2013 "tabelle standard di costi unitari", consistente di tre valori che descrivono il costo standard relativo a tre principali tipologie di durata dei corsi. La metodologia utilizzata corrisponde a quanto indicato nella “Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) elaborata per i fondi strutturali e di investimento europei (EGESIF_14-0017)”.

Il valore di spesa ammissibile per allievo e per ogni ora di partecipazione a corsi ed attività di gruppo è stato definita a norma del comma 5) dell'art. 67 del Reg. (UE) N. 1303/2013 lettera b), conformemente alle norme di applicazione delle corrispondenti tabelle di costi unitari applicabili nelle politiche dell'Unione (nel caso specifico del FSE) per tipologie analoghe di operazioni e beneficiari. In particolare è stato utilizzato il database della Regione Toscana con i dati di costo relativi ai progetti formativi per occupati (o formazione continua) di durata fino a 160 ore, finanziati e conclusi con il Fondo Sociale Europeo in Toscana.

Le singole voci di spesa sono state classificate in maniera da dare luogo a due macrotipologie:

- *Spese strutturali per la realizzazione del progetto (SRP), intendendo tutte quelle spese che sono strutturalmente e direttamente legate alla realizzazione complessiva dell'intervento progettuale.*
- *Spese collegate alla frequenza degli allievi (SFA), macrotipologia che raggruppa spese che permettono di misurare l'andamento del percorso progettuale in termini di oggettiva frequenza degli allievi.*

Su tale base sono stati individuati i valori di riferimento dell'analisi, le Unità di Costo Standard (UCS), per ora di formazione:

- UCS - Spese strutturali per la Realizzazione del Progetto (UCS - SRP)
- UCS – Spese collegate alla frequenza degli allievi (UCS - SFA)

Sono stati individuati i seguenti tre diversi valori standard:

1) Valore ammissibile di spesa strutturale per la realizzazione del progetto (UCS-SRP) pari a 254,31 EUR per ogni ora, oltre a 2,26 EUR per allievo relativo alla spesa collegata alla frequenza degli allievi (UCS-SFA) per l'organizzazione ed erogazione di corsi ed attività di gruppo della durata uguale o inferiore a 20 ore;

2) Valore ammissibile di spesa strutturale per la realizzazione del progetto (UCS-SRP) pari a 196,81 EUR per ogni ora, oltre a 1,70 EUR per allievo relativo alla spesa collegata alla frequenza degli allievi (UCS-SFA) per l'organizzazione ed erogazione di corsi ed attività di gruppo di durata compresa tra 21 e 60 ore;

3) Valore ammissibile di spesa strutturale per la realizzazione del progetto (UCS-SRP) pari a 161,47 EUR per ogni ora, oltre a 1,35 EUR per allievo relativo alla spesa collegata alla frequenza degli allievi (UCS-SFA) per l'organizzazione ed erogazione di corsi ed attività di gruppo della durata oltre le 60 ore.

COACHING: per le attività di trasferimento individuale non sono individuabili soglie correlabili nè alla variabile durata nè ad altre variabili statisticamente significative, per cui non essendo possibile determinare una tabella di costi standard si è optato per la definizione di una somma forfettaria così come definite nella lettera c) del comma 1 dell'art. 67 del Reg. (UE) N. 1303/2013 "somme forfettarie non superiori a 100.000 EUR di contributo pubblico"

In applicazione di quanto disposto dalla lettera b) comma 5. art. 67 del Reg. (UE) N. 1303/2013 che prevede che gli importi siano stabiliti "conformemente alle norme di applicazione delle corrispondenti tabelle di costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicabili nelle politiche dell'Unione per tipologie analoghe di operazioni e beneficiari". Per determinare tale valore si è fatto riferimento alla metodologia già in uso dall'Autorità di gestione del POR CRO FSE 2007-2013 ed applicata poi anche alla programmazione 2014-2020."

Ai fini di stabilire il valore della somma forfettaria da applicare al coaching, si fa riferimento al valore massimo della prestazione oraria ammissibile per un docente di fascia C pari a 50,00 EUR/ora.

Conseguentemente il valore di spesa ammissibile è pari a 50,00 EUR per allievo e per ogni ora di attività di trasferimento individuale.

8.2.1.3.1.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione delle capacità adeguate degli organismi prestatori di servizi di trasferimento di conoscenze per svolgere i loro compiti in termini di qualifiche e formazione regolare del personale

Qualificazione dello staff

Devono essere presenti le seguenti figure professionali:

- funzione di direzione dell'organismo;

- funzione amministrativa;
- funzione di coordinamento

Tali figure devono essere ricoperte ciascuna da almeno una persona che svolga tale funzione in maniera continuata ed esclusiva ed essere legata all'organismo mediante rapporto di lavoro o mandato che copra un arco temporale continuativo di almeno 12 mesi; non deve avere a proprio carico sentenze di condanne passate in giudicato per reati contro la P.A. o per reati di natura amministrativo-finanziaria.

Ogni figura professionale non può svolgere più di due funzioni all'interno dello stesso organismo.

Regolare formazione

Richiesta di caratteristiche minime relative alle risorse professionali impiegate quali titoli di studio e attestati frequenza corsi di aggiornamento in relazione alle materie trattate.

Definizione della durata e del contenuto dei programmi di scambi e di visite interaziendali e forestali di cui all'articolo 3 del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Non pertinente